



L'apertura del sorteggio dei Mondiali 2002

Lee Jae Won/Reuters

# Insidia Croazia, il nemico è di casa

Tre "italiani" (più quattro ex) nella rosa. Ecuador all'esordio. Il Messico è un habitué

Marzio Cencioni

ROMA Tudor, Simic e Vugrinec giocano nel campionato italiano, Jarni, Boksic, Vlaovic e Rapajc lo conoscono a memoria. La Croazia ci conosce da vicino e ci teme. Dario Simic, difensore dell'Inter, non ha gradito l'accoppiamento dell'urna di Busan: «No, l'Italia ha detto, dopo aver appreso la composizione dei gironi - era una delle tre squadre che non avrei mai voluto affrontare con la mia Croazia. Le altre due erano la Francia e l'Argentina. A mio giudizio sono le tre nazionali più forti al mondo. Che peccato, ma spero di passare il turno assieme agli azzurri». La pensa diversamente Igor Tudor che Lippi nella Juve ha trasformato in un jolly: a volte difensore, di recente interno di centrocampo, comunque goleador (a segno sia in campionato che in Champions League). Lo juventino è «contento di affrontare l'Italia, perché è sempre stimolante confrontarsi con il calcio azzurro. Indubbiamente l'Italia è favorita, ma noi abbiamo ottime possibilità di giocarcela alla pari per il secondo posto di qualificazione».

La CROAZIA partecipa per la seconda volta al mondiale dopo Francia 98 dove chiuse a sorpresa al terzo posto battendo 2-1 l'Olanda nella finale di consolazione. Nelle qualificazioni al Mondiale 2002 i croati hanno vinto il proprio girone (Belgio, Scozia, Lettonia e San Marino) ottenendo nelle 8 partite 5 vittorie (con Senegal e Inghilterra è la nazionale che ha vinto il minor numero di partite di qualificazione) e 3 pareggi. La Croazia vanta anche la miglior difesa delle qualificazioni avendo incassato appena 2 gol: seguono proprio gli azzurri, 3 gol subiti come Svezia, Nigeria, Senegal e Repubblica Sudafricana. I precedenti contro l'Italia sono 4 con un bilancio di perfetta parità: 1 vittoria azzurra (4-0 nel 1942), 1 croata (2-1 nel 1994) e 2 pareggi (ultimo 0-0 nel 1999). Il tecnico è *Mirko Josic*

COPPA DEL MONDO 2002							
IL CALENDARIO DEI MONDIALI							
GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C	GRUPPO D	GRUPPO E	GRUPPO F	GRUPPO G	GRUPPO H
1 FRANCIA 2 SENEGAL 3 URUGUAY 4 DANIMARCA	1 SPAGNA 2 SLOVENIA 3 PARAGUAY 4 SUD AFRICA	1 BRASILE 2 TURCHIA 3 CINA 4 COSTA RICA	1 COREA DEL SUD 2 POLONIA 3 STATI UNITI 4 PORTOGALLO	1 GERMANIA 2 ARABIA SAUDITA 3 IRLANDA 4 CAMERUN	1 ARGENTINA 2 NIGERIA 3 INGHILTERRA 4 SVEZIA	1 ITALIA 2 ECUADOR 3 CROAZIA 4 MESSICO	1 GIAPPONE 2 BELGIO 3 RUSSIA 4 TUNISIA
LA PRIMA FASE							
Venerdì 31/05 FRANCIA SENEGAL <i>Seul</i>	Domenica 2/06 PARAGUAY SUD AFRICA <i>Busan</i> SPAGNA SLOVENIA <i>Gwangju</i>	Lunedì 3/06 BRASILE TURCHIA <i>Ulsan</i> Martedì 4/06 CINA COSTA RICA <i>Gwangju</i>	Martedì 4/06 COREA DEL SUD POLONIA <i>Busan</i> Mercoledì 5/06 STATI UNITI PORTOGALLO <i>Suwon</i>	Sabato 1/06 IRLANDA CAMERUN <i>Niigata</i> GERMANIA ARABIA SAUDITA <i>Sapporo</i> Mercoledì 5/06 GERMANIA IRLANDA <i>Ibaraki</i>	Domenica 2/06 INGHILTERRA SVEZIA <i>Saitama</i> ARGENTINA NIGERIA <i>Ibaraki</i>	Lunedì 3/06 CROAZIA MESSICO <i>Niigata</i> ITALIA ECUADOR <i>Sapporo ore 12,30 it.</i> Sabato 8/06 ITALIA CROAZIA <i>Ibaraki ore 10,00 it.</i>	Martedì 4/06 GIAPPONE BELGIO <i>Saitama</i> Mercoledì 5/06 RUSSIA TUNISIA <i>Kobe</i> Domenica 9/06 GIAPPONE CROAZIA <i>Yokohama</i>
Giovedì 6/06 FRANCIA URUGUAY <i>Busan</i> DANIMARCA SENEGAL <i>Daegu</i>	Venerdì 7/06 SPAGNA PARAGUAY <i>Jeonju</i> Sabato 8/06 SUD AFRICA SLOVENIA <i>Daegu</i>	Domenica 9/06 COSTA RICA TURCHIA <i>Incheon</i> Sabato 8/06 SUD AFRICA SPAGNA <i>Daegu</i> SUD AFRICA SLOVENIA <i>Daegu</i>	Lunedì 10/06 COREA DEL SUD STATI UNITI <i>Daegu</i> PORTOGALLO POLONIA <i>Jeonju</i> Venerdì 14/06 PORTOGALLO COREA DEL SUD <i>Incheon</i> POLONIA STATI UNITI <i>Daejeon</i>	Giovedì 6/06 CAMERUN ARABIA SAUDITA <i>Saitama</i> Martedì 11/06 CAMERUN GERMANIA <i>Shizuoka</i> ARABIA SAUDITA IRLANDA <i>Yokohama</i>	Venerdì 7/06 SVEZIA NIGERIA <i>Kobe</i> ARGENTINA INGHILTERRA <i>Sapporo</i> Mercoledì 2/06 SVEZIA ARGENTINA <i>Miyagi</i> NIGERIA INGHILTERRA <i>Osaka</i>	Domenica 9/06 MESSICO ECUADOR <i>Miyagi</i> Giovedì 13/06 ITALIA ECUADOR <i>Oita ore 12,30 it.</i> CROAZIA <i>Yokohama</i>	Venerdì 4/06 GIAPPONE TUNISIA <i>Kobe</i> Domenica 9/06 GIAPPONE CROAZIA <i>Yokohama</i> Lunedì 10/06 TUNISIA BELGIO <i>Oita</i> Venerdì 14/06 GIAPPONE TUNISIA <i>Osaka</i> BELGIO RUSSIA <i>Shizuoka</i>
GLI OTTAVI DI FINALE							
Sabato 15/06 1° GRUPPO E 2° GRUPPO B <i>Seogwipo</i>	1° GRUPPO A 2° GRUPPO F <i>Niigata</i>	Domenica 16/06 1° GRUPPO F 2° GRUPPO A <i>Oita</i>	1° GRUPPO B 2° GRUPPO E <i>Suwon</i>	Lunedì 17/06 1° GRUPPO G 2° GRUPPO D <i>Jeonju</i>	1° GRUPPO C 2° GRUPPO H <i>Kobe</i>	Martedì 18/06 1° GRUPPO H 2° GRUPPO C <i>Miyagi</i>	1° GRUPPO D 2° GRUPPO G <i>Daejeon</i>

che ha rilevato la pesante eredità di Blazevic.

L'ECUADOR è una delle quattro debuttanti al Mondiale 2002 come Cina, Slovenia e Senegal. Nel girone di qualificazione sudamericano è finito secondo dietro l'Argentina totalizzando 31 punti, frutto di 9 vittorie, 4 pareggi e 5 sconfitte, ma subendo 20 reti che ne fanno la seconda peggior difesa tra le qualificate dietro al Para-

guay che ne ha incassate 23. L'Italia non ha precedenti con l'Ecuador. Il tecnico è il colombiano *Hernan Dario Gomez*, che fu Ct della Colombia a Francia 98, dove però la nazionale sudamericana non riuscì a superare il primo turno. È un teorico del possesso di palla, che è una delle principali caratteristiche della nazionale-sorpresa del Sudamerica. Tra i giocatori da tenere d'occhio la coppia d'attacco

composta da Kavedes, ex Perugia, e Delgado, che ha segnato 9 reti nelle qualificazioni.

Il MESSICO partecipa ai Mondiali per la dodicesima volta. Il miglior risultato ottenuto è la qualificazione ai quarti nelle due edizioni che ha ospitato (1970 e 1986). Nelle qualificazioni del girone centroamericano è arrivato secondo dietro al Costa Rica ottenendo in 16 gare 9 vittorie, 3 pareggi e 4

sconfitte, con 33 gol realizzati e 11 subiti. È la terza volta che l'Italia trova ai Mondiali la nazionale messicana: nel 1970 si impose 4-1 a Toluca nei quarti di finale, nel 1994 pareggiò 1-1 a Washington durante il girone di prima fase. In assoluto Italia e Messico si sono affrontate 9 volte con un bilancio di 6 vittorie azzurre, 3 pareggi e nessun successo messicano. Il tecnico è *Javier Aguirre*, che fu capita-

no della nazionale messicana ai Mondiali 1986: ha sostituito in giugno Enrique Meza e nelle 5 gare di qualificazione ha ottenuto 4 vittorie e 1 pareggi ribaltando un verdetto che sembrava segnato. La stella della nazionale messicana è il centrocampista Blanco, autore di 9 reti nelle qualificazioni fra cui due delle tre con cui il Messico ha battuto 3-0 l'Honduras nella sfida decisiva.

Il "Fever Nova" che verrà usato ai mondiali pesa solo 400 grammi. L'ex numero uno azzurro: «Per fortuna non ancora inventato quello telecomandato»

## Galli: «Palloni più leggeri? Per complicare la vita ai portieri»

Massimo De Marzi

Non è ancora stato utilizzato ma fa già discutere. È "Fever Nova", il nuovo pallone che verrà lanciato in occasione dei Mondiali di Giappone e Corea. Più piccolo, leggerissimo (pesa poco più di 400 grammi), con striature dorate che potrebbero causare problemi per via dei riflessi, è già stato messo sotto accusa dai portieri.

Ed allora, per capirne di più, siamo andati a sentire il parere di un grande ex numero uno, Giovanni Galli. Una vita nella Fiorentina, successi a ripetizione nel Milan, poi ancora serie A con Napoli, Torino e Parma. E 19 partite in azzurro.

Galli è stato terzo portiere ai Mondiali

di Spagna e titolare in Messico nell'86. **Qualche suo giovane collega si sente preso di mira. Con questo nuovo pallone sembra sarà più facile far gol...**

Beh, che negli ultimi dieci anni tutte le nuove regole siano andate a sfavore dei portieri è un dato di fatto. Forse è più facile creare problemi a due soli giocatori che non a tutti e ventidue... In ogni caso, già ai miei tempi ad ogni edizione dei Mondiali veniva lanciato un pallone nuovo. Quando ho iniziato, la palla pesava 600-650 grammi. Era il vecchio Adidas a spicchi.

**Il pallone con cui hanno giocato generazioni di ragazzi.**

Ma dopo qualche anno si era già passati al "Tango", con cui si giocò in Spagna. Alla vigilia dei Mondiali del Messico fu lanciato

l'"Azteca". Un mese prima delle partite il pallone fu messo a disposizione delle squadre per far prendere confidenza a noi giocatori.

**C'era molta differenza rispetto a prima?**

Beh, qualche differenza c'era. L'"Azteca" era più leggero e, tenendo conto che in Messico, per via dell'altitudine e dell'aria rarefatta, la palla viaggiava già più velocemente, all'inizio ebbi un po' di problemi. Nulla che non si potesse superare, comunque.

**Allora è un falso problema quello dei palloni?**

La verità è che questi Mondiali in Giappone assomigliano molto a quelli americani del '94. In paesi dove non esiste una grande

cultura calcistica, si cerca di fare spettacolo a tutti i costi. E quindi favorire chi cerca di fare gol. Non chi deve evitarli.

**Quale sarà il problema maggiore che si potrebbe creare per i portieri con questo "Fever Nova"?**

Credo che si cercherà maggiormente il tiro da lontano, se davvero la palla è così leggera. Quanto alla storia dei riflessi, non penso che questo renderà più semplice fare gol. Hanno resto la vita più difficile ai portieri, ma il pallone telecomandato non l'hanno ancora inventato.

**A proposito di portieri, qual è la classifica dei primi tre italiani e quella assoluta, secondo Giovanni Galli?**

Buffon, Toldo e il ritrovato Peruzzi tra gli italiani. A questi è difficile segnare con

qualunque pallone... Quanto agli stranieri, direi Barthez, anche se nelle ultime partite sembra andato in tilt. Mi piace molto il russo Nigmatullin, di cui si è parlato per il possibile acquisto da parte di un club italiano (la Lazio, ndr), ma in linea generale preferisco quelli di casa nostra. Oltre a quelli che ho citato ci sono anche Abbiati, Pagliuca, Antonioni.

**L'Italia, insomma, è in buone mani. E una buona mano è arrivata anche dal sorteggio, non crede?**

È andata bene, decisamente bene. Giusto la Croazia può essere pericolosa, perché ha giocatori estrosi, ma in questo girone una sola squadra è chiaramente superiore alle altre, ed è l'Italia.

## Tv, la Rai fissa il prezzo «Non oltre 150 miliardi»

«Gli orari fissati oggi per il girone eliminatorio dell'Italia non cambiano nulla nella trattativa per l'acquisizione dei diritti dei mondiali, anzi. Noi li conosciamo già un anno fa». Paolo Francia, responsabile dell'acquisizione diritti del calcio della Rai, replica così al commissario straordinario della Figc, che si è augurato che la definizione degli orari di inizio delle partite eliminatorie dell'Italia agevolino l'acquisizione dei diritti televisivi. «L'unica questione - sottolinea - rimane la cifra richiesta dal gruppo Kirch. Sono partiti da 400 miliardi. Nell'ultimo incontro ci hanno chiesto 220 miliardi per la metà delle partite, ovvero 26, in sostanza una partita al giorno a scelta. Sono quasi 10 miliardi a partita, una cifra troppo alta persino per il nostro prime time, figuriamoci per le 10 o le 12.30 di mattina. Noi - dice chiaramente Francia - riteniamo che la trattativa si debba concludere sulla cifra pagata dai francesi: 150 miliardi per tutte le partite».

## Argentina-Inghilterra La sfida più attraente

Argentina-Inghilterra, la storia infinita. Dopo la sfida rovente del '66 (i sorteggiati inglesi titolarono in prima pagina "Animals" riferendosi ai sudamericani), la mano di Dio di Maradona a Messico '86 e la baruffa Simeone-Beckham nel '98, il sorteggio di Busan ha riproposto da subito l'incrocio tra le rivali storiche. Ed è proprio il caso di usare l'aggettivo visto che in passato l'incontro si connota di risvolti politici per la guerra della Falkland-Malvinas. Sorride invece il Brasile, dopo le difficoltà della qualificazione: non va in Giappone, come sperava, ma pesca squadre più che abbordabili: Turchia, Cina e Costarica. Così il ct brasiliano Scolari si affrettò ad imitare Trapattoni dicendo che il sorteggio lo soddisfa a metà: bisogna ancora giocare, l'ovvia precisazione, un po' meno scontata visto il recente passato della Selecao.

Ma dal Brasile già si parla di un girone facile facile, come «bere un succo di frutta». E contento anche Bora Milutinovic, ct giramondo alla guida della Cina: dopo questo sorteggio può davvero sperare di passare il turno anche stavolta, per la quinta volta consecutiva e sempre alla guida di una nazionale differente. Suggestivo anche il primo match della Francia, con i "cugini" del Senegal, all'esordio assoluto in un Mondiale.

Poi strada in discesa contro l'Uruguay di Recoba e la Danimarca. Nel gruppo B Chilavert avrà la possibilità, con il suo Paraguay che potrebbe essere guidato da Carlos Bianchi, di misurarsi contro una delle rivali più accese: la Spagna di Raul e Mendieta.

Il raggruppamento servirà anche a misurare i progressi della Slovenia e quelli del Sudafrica, i Bafana Bafana che costituiranno la vera nota di costume del Mondiale.

La sorte ha ricompensato anche la Germania, che si è qualificata con grande fatica allo spareggio con l'Ucraina: ora la nazionale di Voeller può temere l'Eire, ma Arabia Saudita e Camerun non turbano i sonni del ct ex romanista. Sorteggio benevolo per le nazionali di casa: il Giappone non si ritiene inferiore a Belgio, Russia e Tunisia e avrà l'occasione di dimostrarlo sul campo, mentre nel girone D la Corea del Sud avrà la possibilità di passare piazzandosi alle spalle del Portogallo, anche se la Polonia - possibile sorpresa per il Trap - del nigeriano naturalizzato Olsadebe e gli Usa non sono da sottovalutare.

Fatti i gironi, si guarda anche più avanti. Il primo snodo è già agli ottavi: il primo incontro in programma in Giappone potrebbe già essere Francia-Inghilterra o Francia-Argentina.